

Fig. 12

Scheda di manoscritti compositi

La scheda di un manoscritto composito si compone di almeno 12 parti.

1. Numero d'ordine
2. *Segnatura*
3. *Indicazione di 'Composito'*
4. *Descrizione esterna generale, articolazione del manoscritto, contenuto delle sezioni non datate e storia del manoscritto*
5. *Bibliografia*
6. *Sezione e data*
7. Contenuto della sezione datata
8. Descrizione esterna della sezione datata
9. Formula di datazione e/o sottoscrizione
10. Storia della sezione datata
11. *Note*
12. Rinvio alla tavola

Le istruzioni che seguono riguardano solo le parti della scheda indicate in *corsivo*, in quanto specifiche della scheda di un manoscritto composito o con differenze significative rispetto alla scheda di un manoscritto unitario. Per tutte le altre parti si procede come già indicato nelle istruzioni relative alla *Scheda di manoscritti unitari*.

2. *Segnatura*

La scheda è introdotta dalla *segnatura* attualmente in uso e non è accompagnata da alcuna indicazione di data e/o di luogo. Per la *segnatura* valgono le istruzioni della p. 10, § 2.1.

Posizione: a sinistra, non rientrata (cioè a filo del margine).
Corpo: 12.

Carattere: **grassetto**.

Alla fine della sezione: doppio a capo لـ لـ

3. Indicazione di 'Composito'

Sotto la segnatura è indicata la particolare natura del manoscritto, utilizzando solo la forma 'Composito', in questo modo:

B. IV. 183

Composito.

Posizione: **rientrata** rispetto alla segnatura (usando esclusivamente il tasto della tabulazione).

Corpo: **12**.

Carattere: **tondo, non grassetto**

Alla fine: **punto**.

Alla fine della sezione: doppio a capo لـ لـ

4. Descrizione esterna generale, articolazione del manoscritto, contenuto delle sezioni non datate e storia del manoscritto

4.1. In questa sezione della scheda la *descrizione esterna* è limitata esclusivamente ai seguenti dati codicologici:

materia scrittoria;
 numero complessivo dei fogli;
 misure delle dimensioni massime;
 legatura.

Cart.; ff. IV, 125, III^o; 250 × 175. Legatura del sec. XVI in cuoio impresso in oro; taglio dorato e goffrato; titolo di mano del sec. XVI sul taglio anteriore: *Vita e canzone di Dante*.

Posizione: **rientrata solo la prima riga** (usando esclusivamente il tasto della tabulazione).

Corpo: **10** (per tutta la sezione).

Carattere: **tondo**.

Alla fine: doppio a capo لـ لـ

4.2. Dopo la descrizione materiale si fornisce una sintetica caratterizzazione dell'articolazione del manoscritto composito, indicando il

numero e l'estensione delle sezioni, il loro contenuto e la data, in questa forma:

Il ms. si compone di due sezioni: I (ff. 1-97) sezione datata; II (ff. 102-173) Natività della Vergine, Miracoli della Madonna, Vite di sante, Visione di Tundalo (sec. XV seconda metà).

oppure

Il ms. si compone di tre sezioni: I (ff. 1-40) ARISTOTELE, Ethica (sec. XIV); II (ff. 41-60), sezione datata; III (ff. 61-120) Raccolta di rime volgari (sec. XV).

Posizione: **rientrata solo la prima riga** (usando esclusivamente il tasto della tabulazione).

Corpo: **10** (per tutta la sezione).

Carattere: **tondo**.

4.2.1. La caratterizzazione sintetica del *contenuto* è introdotta solo dalla formula: 'Il ms. si compone di *n* sezioni...?'

Le varie sezioni sono distinte con **numero romano** seguito dall'indicazione dei fogli tra **parentesi tonde**.

Segue l'indicazione sommaria del contenuto.

Nome dell'autore: **maiuscoletto basso**.

Titolo: **tondo**, separato dall'autore da una **virgola**.

Attenzione! Anche gli autori e le opere citati in questa sezione della scheda vanno indicizzati.

Segue la datazione attribuita alla sezione.

Datazione al secolo: tra **parentesi tonde**. Alla fine **punto e virgola** (se segue altra sezione) o **punto**.

4.2.2. All'interno di questa sommaria analisi della struttura e del contenuto è necessario indicare sempre la posizione della sezione datata.

4.2.3. Nel caso di manoscritti composti costituiti da sezioni tutte datate si dirà:

Il ms. si compone di 3 sezioni, tutte datate: I (ff. 1-40); II (ff. 41-60); III (ff. 61-120).

4.2.4. Per i composti costituiti da più di quattro sezioni il contenuto può essere indicato in modo sommario, evidenziando solo le sezioni di maggiore importanza testuale o cronologica.

Il ms. si compone di dodici sezioni contenenti opere mediche (sec. XV-XVIII): II (ff. 20-64) sezione datata; III (ff. 65-73) MARSILIO DA PADOVA, *Receptae de urinis* (sec. XV).

Alla fine: doppio a capo ¶¶

4.3. Segue la *storia del manoscritto* per tutto ciò che è comune alle varie sezioni: notizie che riguardano la storia dell'allestimento del manoscritto nella forma attuale, i successivi interventi di lettori, i passaggi di proprietà del manoscritto già costituito nella forma attuale.

Posizione: **rientrata solo la prima riga** (usando esclusivamente il tasto della tabulazione).
Corpo: **10**.

Alla fine della sezione: doppio a capo ¶¶

5. *Bibliografia*

La bibliografia, che è generale per tutto il codice, va anticipata e collocata dopo la descrizione generale del composito.

Posizione: **rientrata solo la prima riga** (usando esclusivamente uno spazio di tabulazione).
Corpo: **10** (per tutta la sezione).
Carattere: **tondo** per tutti gli elementi della citazione (escluso il titolo), **corsivo** solo per il titolo.
Tutte le citazioni l'una di seguito all'altra, separate dal **punto e virgola**. Dopo l'ultima, **punto**.
Attenzione! Per la costruzione delle abbreviazioni bibliografiche e le modalità di citazione si vedano le pp. 45-48 e 54-56.

5.1. La bibliografia è tendenzialmente esaustiva. Tuttavia, nel caso di manoscritti che presentino una bibliografia molto ampia, possono essere omesse quelle voci in cui il riferimento al manoscritto è limitato a citazioni cursorie o chiaramente di seconda mano.

5.2. In assenza di cataloghi a stampa, particolare cura sarà riservata alla segnalazione di tutti i cataloghi ed inventari anche manoscritti.

5.3. Le varie voci bibliografiche si succedono in rigoroso ordine cronologico.

Alla fine della sezione doppio: a capo ¶¶

II (ff.
XV).

sezioni:
la forma
noscritto

della

collocata

uzio di

o per il

ultima,

razione

caso di
to essere
citazioni

rvata alla

o ordine

6. Sezione e data

La sezione di codice composito oggetto di analisi e descrizione è distinta mediante numero romano (corrispondente alla posizione occupata nel codice) e indicazione dei fogli.

II. ff. 72-125 1433

Posizione

numero della sezione (separata da punto) e fogli: a sinistra, non rientrati (cioè a filo del margine);

data: separata usando 2 spazi di tabulazione (indipendentemente da quale sia l'ampiezza di questo spazio).

Corpo: 12.

Carattere: sezione in tondo; data in grassetto.

6.1. I fogli sono indicati senza specificare *recto* o *verso*.

6.2. Il dato cronico, seguito da eventuale dato topico, è posto a fianco della segnatura. Per la forma della data o dell'indicazione di luogo si seguano le istruzioni delle pp. 11-13, § 2.2 e 2.3.

11. Note

Le note vanno tutte collocate in fondo alla scheda e non alla fine delle singole sezioni.

Esempio di scheda di manoscritto composito

16

7531

Composito.

Cart.; ff. I, 171 (170)*, I; 305 × 250. Legatura recente in cartone con dorso in pergamena.

Il ms. si compone di due sezioni: I (ff. 1-77) FRANCESCO PETRARCA, Trionfi (sec. XV); II (78-170) sezione datata.

Il codice è stato allestito nella forma attuale dalla mano che al f. 77r-v ha aggiunto una serie di ricette mediche precedute dalla data 1479. Questa stessa mano ha numerato l'intero manoscritto. Il codice è poi appartenuto all'abate Niccolò Bargiacchi, la cui mano è riconoscibile in numerose note marginali.

Inventario e stima, 25; Rigoli, *Illustrazioni*, 720; Morpurgo, *Manoscritti*, 53; Massera, *Boccaccio. Rime*, CLXIV-CLXVII, 94-95; Branca, *Boccaccio. Rime*, 338, 364-367, 376-378; Branca, *Boccaccio. Amoroza visione*, IX-XI, XXX-XXXIX; Branca, *Tradizione*, I, 16, 18, 59, 151-152, 157-161, 164, 165; Branca, *Boccaccio. Caccia di Diana*, I, 679; Branca, *Boccaccio. Amoroza visione*², III, 541, 543; *Colophons*, III, nr. 8717; Delcorno Branca, *Catalogo*, 239-240; *Mostra del Boccaccio*, 39 nr. 18; Delcorno Branca, *Note*, 70; Prandi, *Vincenzo di Beauvais*, 135; Delcorno Branca, *Ricardiano 2723*, 95; De Robertis, *A norma di stemma*, 111, 113, 144-145; Delcorno Branca, *Poliziano. Rime*, 48; Branca, *Tradizione*, II, 539.

II. ff. 78-170 **1429 maggio 15**

GIOVANNI BOCCACCIO, *Caccia di Diana* (ff. 78v-95r)

Rime adespote (ff. 95v-97r)

GIOVANNI BOCCACCIO, *Amoroza visione* (ff. 97v-170v)

Due numerazioni indipendenti per *Caccia* e per *Amoroza visione*, in cifre arabe, forse originali, corrette da mano del sec. XVI; 1-9¹⁰, 10³; richiami; in-folio; 295 × 220 = 39 [181] 75 × 42 [98] 80, rr. 2 / ll. 30 (f. 80); rigatura a colore. Rare note marginali e *maniculae* di mano della fine del sec. XV. Iniziali rosse e blu alternate; rubriche.

Al f. 170v: *Giovannes [sic] de Ardingbellis me scrixit a petitionem [sic] Angeli Ghuasparris Tomme Marci de V'ulterris anni Domini 1429 die XV' madii.*

Sempre al f. 170v, nel margine inferiore, nota d'acquisto: *E a ddi X d'ottobre 1442 chomprai io questo libro da' detti di sopra.* Segue una nota di possesso ora illeggibile a causa di una lacerazione. A più tardi lettori o possessori del codice si devono le rime adespote e una ballata del Poliziano (*Non potrà mai dire Amore !*) aggiunte ai ff. 97r, 98r e 170v. Al f. 78r, di mano del sec. XVI: *Di Francesco Venturi.*

* Non numerato il primo foglio del fascicolo I.

Tav. 26